

Zona di Protezione Speciale Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia

“Argini maestri, sabbioni, lanche, golene e boschi: il racconto del Po”

Ente gestore: Provincia di Mantova

Anno di istituzione: 2005

Superficie: 7.055 ettari

Status di protezione: Zona di
Protezione Speciale

Anno di adesione al Sistema Parchi
dell'Oltrepò Mantovano: 2007

Informazioni

Provincia di Mantova Settore Ambiente

T 0376 401402/03

www.sipom.eu

e natura@provincia.natura.it



— Percorsi ciclo-pedonali



La **Zona di Protezione Speciale “Viadana, Portiolo San Benedetto Po, Ostiglia”** è suddivisa in quattro grandi comparti territoriali - solo in parte ricadenti nel territorio dell'Oltrepò - e appartiene alla rete ecologica europea Natura 2000. Con i suoi oltre **7.000 ettari** di estensione è la più grande area protetta del **Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano** e racchiude tutte le espressioni naturali **(a)** (acque correnti, sabbioni, lanche, bugni, boschi ripariali) e antropiche (pioppeti, seminativi, cave di sabbia e argilla, difese idrauliche, attracchi fluviali **(b)**, insediamenti urbani, infrastrutture civili e industriali) tipiche del basso corso del Po che, con le sue golene, costituisce la **più grande area a naturalità diffusa** del mantovano e, più in generale, della **Pianura Padana**. Non sorprende quindi la ricchezza faunistica della Zona di Protezione Speciale (ZPS), soprattutto per quanto riguarda gli uccelli (oltre **200 specie**) tra cui il **nibbio bruno**, il **falco pescatore**, l'**albanella minore**, il **gruccione**, il **corriere piccolo**, la **sterna comune**, il **fraticello**, la **beccaccia** e il **rigogolo**. Tra i mammiferi oltre al **riccio**, alla **lepre**, alla **donnola** e a numerose specie di piccoli roditori, troviamo il **tasso** e il **capriolo**; tra gli anfibi e i rettili i **tritoni crestato** e **punteggiato**, la **rana verde**, la **raganella** e i **rospi comune** e **smeraldino**, oltre al **ramarro**, al **biacco** e alla **natrice**. Tra i pesci, infine, il sempre più raro **storione**, il **cefalo**, l'**anguilla**, la **cheppia**, la **carpa** e il **siluro** (una specie danubiana che supera i due metri di lunghezza, che sta creando non pochi problemi all'ittiofauna locale).

Le aree prossime al fiume offrono scorci suggestivi e si raggiungono, compatibilmente con i livelli idrici del periodo, per mezzo di un'estesa rete di strade di servizio perlopiù in terra battuta. Tra queste anche alcune **“alzaie” (c)**: strade fiancheggianti le sponde che venivano utilizzate per trainare contro corrente barche e battelli.

L'accesso ai mezzi motorizzati è permesso solo nei tratti indicati da apposita segnaletica.

I quattro comparti della ZPS sono collegati tra loro tramite i percorsi **Eurovelo EV8** e le **ciclovie 2d e 2s della provincia di Mantova**, e alle aree protette del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano attraverso la **Ciclovia dei Parchi**.